

SICUREZZA A ROMA

Qui normalmente le lucciole aspettano i clienti. Lui è pallido, fa molte domande, si circonda di telecamere: ma non sa che dire

L'unica cosa che gli viene in mente: «Dobbiamo censire i casali abbandonati e tutti i senza fissa dimora...»

La visita muta di Alemanno al casale della violenza

È pallido come un fantasma, gli uomini dello staff spiegano che ha la febbre. Certo per il sindaco Alemanno non poteva esserci ritorno peggiore a Roma. L'auto scura lo ha portato direttamente dall'aeroporto al casale dove ormai quasi cento ore fa i due turisti olandesi sono stati massacrati dagli stessi pastori che gli avevano indicato dove accamparsi. La macchina si è fermata al lato della via Portuense, nello stesso punto dove ogni giorno si accostano i clienti in cerca di prostitute. Ce ne sono due che si mettono sempre qui, racconta un cliente. E le sedie di plastica sotto l'albero stanno a raccontare lunghe attese sotto il sole agostano. Alemanno scende dall'auto. Alla fine il momento che più avrebbe voluto evitare è arrivato anche per lui. E dopo mesi di campagna elettorale spesi ad agitare fantasmi e a promettere sicurezza sembra spaesato davanti alla realtà che gli si dipinge davanti. Materassi gettati in terra, vestiti ammucchiati, vecchie scarpe. E due cani magri grigi come i ruderi del casale dietro le cui pareti i due turisti olandesi, deposte le bici, hanno cercato riparo con la loro tendina blu.

«Lasciatemi prima vedere questo posto», prende tempo con i cronisti, sperando che quella pausa possa dare più peso alle parole che dirà. Che cosa si dice davanti a un posto così? È lo spettro del delitto Reggiani che ritorna, ma cosa si dice quando il sindaco sei tu e non hai più qualcuno contro cui puntare il dito?

Le parole di biasimo per i due turisti, dette a caldo, subito dopo l'aggressione, hanno già scatenato abbastanza putiferio. Per un po' almeno, quindi, Alemanno non dice nulla. Poi torna come un'automata ad aggrapparsi a quella convinzione: «Si è trattato di un caso limite, questo è un pezzo di campagna che nessuno poteva pensare di dover controllare...»

poteva pensare di dover controllare», ripete. Anche se attorno tutto parla di una umanità invisibile fatta di prostitute, senza tetto e abitanti di fortuna di cui qualcuno forse avrebbe anche dovuto occuparsi. Certo: «Nessuno scarica sui due turisti la responsabilità di quello che è accaduto», dice Alemanno, correggendo almeno un poco il tiro. Di cose dette ne ha smentite tante, ma quelle parole si ostina a non ritrattare, mentre si muove a rallentatore tra sterpi e immondizia, sulle orme dei due turisti olandesi. Attorno a lui la scena è fatta tutta di movimenti accelerati. Gli operai che, tre giorni dopo, montano pali e rete metallica per rendere inaccessibile ad altri passanti il luogo dell'aggressione (ieri ancora c'erano clienti e prostitute), i carabinieri che fanno strada al sindaco, la scorta che si fa largo tra le

«È stato un caso-limite, questo è un pezzo di campagna che nessuno pensava di dover controllare...»

di Mariagrazia Gerina / Roma



Gianni Alemanno sul luogo dove sono stati aggrediti nella notte di sabato i due turisti olandesi. Foto di Stefano Montesi

IL FOGLIO



«Aveva giocato coi fantasmi, ora è nei guai»

Anche «Il Foglio» attacca l'inquilino del Campidoglio, con un corsivo non firmato. Titolo: «Chi di zingaro ferisce». Scrive il giornale: L'emergenza rom? Il sindaco aveva «giocato coi fantasmi» durante la campagna elettorale. «Sicché, o la psicosa da belva romana è stata terribilmente sovrastimata, oppure Alemanno non è all'altezza di gestirla. Nemmeno a parole».

telecamere, i tecnici del comune che discutono con la proprietà di come dovrà mettere in sicurezza il casale, ora che è scattata l'ordinanza comunale.

Alemanno invece si muove lentamente, come se non trovasse l'orientamento. Si fa guidare dentro il casale e anche mentre scavalca il muretto incrostato continua a fare domande ai carabinieri, come se lui non sapesse nulla. Domanda della proprietaria del terreno, la signora Marsicola, che ha mandato un fattore a rappresentarla. Domanda dei pastori romeni. Dell'uomo che li ha ingaggiati per il pascolo. «Dov'è Mori?», chiama poi accanto a sé l'ex generale a cui si è affidato per quella parte di sicurezza che compete al sindaco. Si tratterà di censire i casali abbandonati, di renderli inaccessibili, abbattevoli o riutilizzarli, spiega Alemanno, cercando di recuperare il piglio dell'uomo di azione. Per oggi spiega - sono convocati i rappresentanti del mondo agricolo: «Non basta mobilitare i militari». E poi - dice - si dovrà censire i senza dimora, non solo i rom, «anche per non agire su base etnica», si preoccupa ora.

Annunciata la prossima crociata, corre poi a fare visita ai due turisti olandesi ancora in ospedale. Due persone molto speciali, molto religiosi, li descrivono anche i medici. Lo scorso anno - racconta una parente - erano andati in bici a Santiago di Compostela. Anche in quel viaggio avevano incontrato dei pastori che gli avevano indicato dove andare e forse pensavano anche questa volta di trovare la stessa accoglienza. «Si stanno riprendendo, sono due persone di una serenità incredibile», racconta Alemanno. Alla sua frase infelice non hanno fatto nemmeno un cenno: «Dicono anche loro che questa non è Roma, non è la nostra città».

Globale Locale

SCUOLA POLITICA ESTIVA DEL PD

11 | 14 Settembre 2008
Castiglione del Lago, Cortona, Montepulciano

ISCRIVITI ALLA PRIMA SCUOLA ESTIVA DEL PD

Liberismo in crisi, Mondo multipolare, Identità globali, Nuove frontiere dello stato sociale, Sviluppo sostenibile, Il "caso" Italia.
4 giorni di conferenze e seminari sui temi d'attualità per capirli, conoscerli e saperli affrontare.

Interverranno **EDGAR MORIN, JACQUES ATTALI, JEAN PAUL FITOUSSI, GIULIANO AMATO, VANDANA SHIVA, JEREMY RIFKIN, SABAH FARIAN** ed altri relatori di spicco nel mondo della politica e della cultura.

11 settembre 2008

Castiglione del Lago

18,00 Apertura dei lavori: Dario Franceschini
Conferenza inaugurale: Edgar Morin
Anfiteatro della rocca medioevale

12 settembre 2008

Cortona

9,30 | 11,00 | PRIMA SESSIONE MATTUTINA
Ferdinando Tarretti **Commercio Internazionale, flussi di capitale, sviluppo e WTO**

Area: **Liberismo in crisi**

Federico Rampini **I protagonisti del nuovo mondo: "Cindia"**

Area: **Mondo multipolare**

Andrea Riccardi **La chiesa in un mondo globale**

Area: **Identità globali**

Bernard Spitz **Un futuro per lo stato sociale**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Vandana Shiva **La terra: un bene comune**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Carlo Carboni **Elites e classi dirigenti in Italia**

Area: **Il caso Italia**

11,45 | 13,15 | SECONDA SESSIONE MATTUTINA

Linda Laura Sabbatini **Trasformazioni sociali e nuove povertà**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Luigi Spaventa **Il disordine finanziario internazionale**

Area: **Liberismo in crisi**

Lucio Caracciolo **L'Italia tra Europa e Mediterraneo**

Area: **Il caso Italia**

Stefano Zamagni **L'economia della reciprocità**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Predrag Matvejevic **Labirinto balcanico**

Area: **Mondo multipolare**

Francesca Brezzi **Frontiere di genere e genere di frontiera**

Area: **Identità globali**

15,30 | 17,00 | SESSIONE POMERIDIANA

Jean Paul Fitoussi **Lavoro e delocalizzazione**

Area: **Liberismo in crisi**

Sergio Fabbrini **L'America dopo Bush**

Area: **Mondo multipolare**

Elena Granaglia **I nuovi rischi sociali e i mutamenti del Welfare State**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Piero Bassetti **Il significato e le sfide della globalizzazione**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Antonio Floridia **L'Italia di mezzo: politica, società e territorio nelle regioni centrali**

Area: **Il caso Italia**

Mauro Ceruti **Educazione tra globale e locale**

Area: **Identità globali**

Area: **Identità globali**

18,00 | Conferenza plenaria: Jacques Attali

Piazza Signorelli

13 settembre 2008

Cortona

9,30 | 11,00 | PRIMA SESSIONE MATTUTINA

Jeremy Rifkin **Ambiente e clima**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Giorgio Ruffolo **Mercato, uguaglianza, democrazia**

Area: **Liberismo in crisi**

Philip Pettit **Dal modello repubblicano alla democrazia sociale**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Davide "boosta" Dileo **Comunicazione, musica e tecnologie**

Area: **Identità globali**

Sabahi Farian **Il medio-oriente**

Area: **Mondo multipolare**

Giuseppe Roma **Il lato nascosto della società italiana**

Area: **Il caso Italia**

11,45 | 13,15 | SECONDA SESSIONE MATTUTINA

Silvano Tagliagambe **Scienza e ricerca**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Massimo Livi Bacci **Nuove politiche migratorie per un vecchio continente**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Aldo Schiavone **Tecnica, etica e politica: il futuro della globalità**

Area: **Liberismo in crisi**

Paola De Vivo **Lo Sviluppo locale nel Mezzogiorno**

Area: **Il caso Italia**

Aldo Bonomi **Mettersi in mezzo tra flussi e luoghi**

Area: **Identità globali**

Guido Formigoni **L'Europa tra le nuove potenze**

Area: **Mondo multipolare**

Area: **Mondo multipolare**

15,30 | 17,00 | SESSIONE POMERIDIANA

Marc Augé **Centri e periferie**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Marino Sinibaldi **L'Età del messaggio: cultura della comunicazione**

Area: **Identità globali**

Mauro Magatti **I nuovi ceti popolari**

Area: **Il caso Italia**

Claudia Mancina **Donne e giustizia globale**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Irene Panozzo **Il continente Africa**

Area: **Mondo multipolare**

Nadia Urbinati **Liberalismo senza liberismo**

Area: **Liberismo in crisi**

18,00 | Conferenza plenaria: Giuliano Amato

Piazza Signorelli

14 settembre 2008

Montepulciano | Piazza Grande

Ore 10,00

Conferenza di chiusura

Walter VELTRONI



Per le

ISCRIZIONI

ON-LINE vai su

www.partitodemocratico.it



scuola estiva
del Partito Democratico